

CIACCI, BONIFAZI, TANI, TESI E FAENZI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere se corrispondano a verità le notizie apparse sulla stampa circa le condizioni dei soldati del 78° reggimento Lupi di Toscana che prestano servizio alla grande polveriera situata nel territorio di Rapolano Terme (Siena).

Secondo tali notizie, i militari sarebbero sottoposti ad un servizio insopportabile dal punto di vista fisico e psichico e ingiustificabile, sotto il profilo dell'efficienza, date le condizioni di normalità nelle quali oggi operano le forze armate.

I militari montano la sentinella per lunghi turni su torrette alte 7-8 metri, battute dal vento e dal gelo, con gravi rischi, specialmente di notte, per la loro integrità fisica, tanto che si sarebbero verificati numerosi casi di congelamento e di assideramento. I turni sarebbero organizzati in modo tale che, per 20 giorni di seguito, i soldati di guardia non avrebbero la possibilità di dormire per più di 4 ore consecutive.

Inoltre, i suddetti militari sarebbero quasi completamente isolati dal mondo esterno, disponendo della libera uscita di 4 ore soltanto una volta ogni 4 giorni.

Infine, il rancio sarebbe addirittura immangiabile, mentre sarebbe al di sotto del minimo indispensabile l'assistenza sanitaria, giacché la base non disporrebbe nemmeno di un medico.

Pertanto, gli interroganti chiedono di sapere, nel caso che le notizie pubblicate dalla stampa risultassero vere, quali provvedimenti si intendano adottare per ristabilire condizioni di normalità nei reparti chiamati a svolgere il servizio di guardia nella polveriera. (4-12233)

RISPOSTA. — Le notizie di stampa alle quali fanno riferimento gli interroganti sono prive di fondamento.

Infatti:

a) il personale di guardia al deposito munizioni di Rapolano Terme è alloggiato in una palazzina di recente costruzione, fornita di impianto di riscaldamento a gasolio, acqua calda nei servizi e comprendente, oltre le camerate, sale convegno, spaccio e televisione, un campo di pallavolo e uno di calcio;

b) il servizio di guardia al deposito, che era a cadenza quindicinale e non di venti giorni, è stato ridotto a dieci giorni già prima dell'interrogazione;

c) il turno di servizio di sentinella dura normalmente due ore con un intervallo di sei ore di riposo;

d) giornalmente un terzo del personale di guardia può fruire della normale libera uscita nella vicina città di Sinalunga, dove viene trasportato con automezzi del deposito;

e) il servizio di vettovagliamento, periodicamente controllato dal comando del reggimento e della brigata e al quale sono preposti un sottufficiale, un cuoco, due cuccinieri e due addetti a mansioni varie, non ha mai dato luogo a lamentele, ma solo a richieste individuali che sono state soddisfatte nei limiti del possibile;

f) l'assistenza sanitaria è assicurata dall'ufficiale medico del presidio militare di Siena. Un aiutante di sanità fa parte di ogni turno di guardia. Eventuali esigenze di ricovero urgente sono soddisfatte presso l'ospedale civile di Sinalunga;

g) non risponde al vero che si siano mai verificati casi di congelamento o di assideramento.

*Il Ministro:* FORLANI.